

**LA CRISI**  
VERSO LA CHIUSURA

Sciopero  
di tre ore  
per consentire  
di partecipare  
alla seduta  
a palazzo Pretorio

**Manifattura, consiglio invasato dagli operai**

*Questa sera i lavoratori  
incontreranno Dellai*

di NICOLA GUARNIERI

Probabilmente non servirà a salvare capra e cavoli ma almeno avrà il merito di tenere accesa l'attenzione sull'ennesima fabbrica che sta per chiudere a Rovereto. La Manifattura Tabacchi di Borgo Sacco, in realtà, è davvero più di un mero sito produttivo, è un pezzo di storia della comunità lagarina che se ne va. Perché tutti i settantamila abitanti del comprensorio al di qua dell'Acquaviva hanno avuto nella loro vita almeno un parente che dalle sigarette in riva all'Adige ci è passato.

Oggi, comunque, dell'annunciata serrata dello stabilimento roveretano della British American Tobacco si parlerà in due sedi distanti circa seicento chilometri: Rovereto, appunto, e Roma.

Nella città della Quercia è

stato convocato alle 19 un apposito consiglio comunale proprio per discutere della situazione della Manifattura. Oltre ai rappresentanti dei cittadini, ci saranno pure l'assessore provinciale all'industria Marco Benedetti e il governatore del Trentino Lorenzo Dellai.

La sala Malfatti di palazzo Pretorio sarà ovviamente invasa dai lavoratori Bat, sia i settanta ancora abbinati al Monopolio che gli altri. Per consentire alle maestranze di essere presenti all'incontro, la Rsu, d'accordo con i sindacati di categoria, ha proclamato tre ore di sciopero.

Gli operai, chiaramente, non si aspettano certo di sentire i politici garantire la presenza di Bat in Vallagarina ma sperano, questo sì, che Benedetti e Dellai vengano con dei progetti per il futuro. Anche se, formalmente, è difficile annunciare adesso come avverrà la ri-



collocazione dei licenziati. Perché, in via ufficiale, la multinazionale del tabacco non ha ancora confermato la chiusura del sito roveretano visto che

il piano industriale sarà reso pubblico, forse, solo il prossimo 8 maggio.

Gli operai e i sindacati, però, si aspettano comunque del-

le risposte o quantomeno delle prospettive visto che, come ribadito fin troppe volte in questi giorni, se Bat manterrà una fabbrica in Italia sarà quella di

**SCIOPERO.** I lavoratori della Manifattura saranno questa sera in consiglio comunale

Lecce, salvata da logiche politiche legate a filo doppio con la ragion di Stato: mantenere e rilanciare l'occupazione al Sud Italia.

Qualche ora prima del consiglio comunale, alle 15 in parlamento a Roma, il ministro del lavoro risponderà in commissione all'interrogazione dell'onorevole Maurizio Fugatti della Lega Nord. Che, a onor del vero, ha il merito di aver tempestato di richieste di informazione il governo Prodi almeno da un paio di mesi in qua. Ha insistito più volte, tanto con il ministro Damiano che con Bersani, per sapere se le notizie che circolavano in ambienti romani circa una chiusura di Rovereto fossero vere o prive di fondamento. I responsabili dei due dicasteri hanno sempre risposto che nulla faceva presagire un addio di Bat dalla Vallagarina. Invece...